

Cambiamenti climatici e salute: temperature eccessive e malattie correlate uccidono sempre più persone



Bambini e anziani i soggetti più a rischio, ma ancora si può fare qualcosa per limitare i danni

"

I cambiamenti climatici per la salute sono un'apocalisse a fuoco lento, nel senso che è qualcosa di cui non ci accorgiamo perché cresce lentamente. È come se fossimo delle rane che vengono messe a bollire, e poi alla fine si accorgono dell'impatto sulla salute quando è troppo tardi". E' il paragone

utilizzato da

Walter Ricciardi, Presidente della Federazione Mondiale delle Società di Sanità Pubblica, e direttore del Dipartimento della Salute della Donna e del Bambino della Fondazione Policlinico Gemelli di Roma, IRCCS per denunciare un problema ancora largamente sottostimato.

"Mentre in passato rischi come l'apocalisse nucleare furono ben chiariti da Hiroshima e Nagasaki, l'apocalisse che il cambiamento climatico può causare per la salute - sottolinea Ricciardi - è largamente sottostimata. Perciò è molto opportuno parlarne in tutte le circostanze e spiegare questi dati ai cittadini".

Di questo si è discusso oggi al focus scientifico per eccellenza del Villaggio per la Terra, organizzato in collaborazione con il Dipartimento "Scienze della salute della donna e del bambino e di sanità pubblica" dell'Università Cattolica di Roma, diretto dal professor Walter Ricciardi. Nel dibattito si è dato voce all'impegno di centinaia di ricercatori e premi Nobel che, nella recente "**Carta Internazionale di Roma su clima e salute**", hanno espresso raccomandazioni e suggerito azioni necessarie ai decisori politici. Al Talk sono intervenuti anche

Alberto Contri, presidente della Fondazione Pubblicità Progresso;

Giovanni Raimondi, presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS;

Bruno Dallapiccola, direttore scientifico dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù;

Giovanni Scambia, Direttore Scientifico della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, i cambiamenti climatici saranno la prima causa di 250 mila decessi all'anno nel mondo per tutto il prossimo ventennio. Morti dovute a ondate di calore e di freddo, inondazioni, alluvioni ed altri eventi estremi. Ecco i rischi denunciati dagli esperti intervenuti oggi:

L'umanità in una pentola in ebollizione

Il riscaldamento globale, in particolar modo, determina un impatto sui terreni che vengono resi più aridi, e quindi meno coltivabili. Ci sono inondazioni, incendi, cambiamenti di clima che rendono difficile per la gente adattarsi. Ad alcune latitudini è già complicato stare all'aria aperta: bisogna

stare in casa e, nei paesi ricchi ricorrere all'aria condizionata, che quindi determina un circolo vizioso perché aumenta quel riscaldamento. È come se l'umanità fosse in una pentola in ebollizione.

Le patologie più legate ai mutamenti climatici

Un effetto potenzialmente associato al surriscaldamento globale dovuto all'emissione di agenti inquinanti è la maggior facilità di diffusione delle malattie, favorite anche dall'aumento, grazie alle condizioni climatiche, di molti insetti vettori. In Europa, per esempio, si prevede l'aumento della diffusione delle zanzare e con esse il ritorno di determinate malattie che si pensavano eliminate: come la malaria, la dengue e la chikungunya.

L'acqua come vettore di malattie

L'acqua è di fatto un bene che scarseggia sempre di più e già ci sono conseguenze importanti. Per esempio si parla della guerra in Siria, ma la massiccia migrazione da quelle aree è stata determinata anche da una enorme siccità. La mancanza d'acqua ha reso difficile la vita e anche la coltivazione, e quindi ha costretto le popolazioni a muoversi. Dalla scarsa acqua alla troppa acqua: sempre di più c'è un'alternanza di siccità e di inondazioni. Ne abbiamo avuto quest'anno degli esempi eclatanti, non soltanto nei paesi dove questo tradizionalmente succedeva, quelli orientali: ormai anche in Europa ci sono centinaia di morti dovuti alle inondazioni.

Bambini e anziani: i soggetti più a rischio

I bambini sono più vulnerabili rispetto ai cambiamenti climatici perché alcuni organi e apparati sono ancora in via di sviluppo. Inoltre i bambini hanno, rispetto agli adulti, una maggiore esposizione per unità di peso corporeo, ed è quindi più probabile che, a parità di esposizione, per loro vengano superate le dosi soglia di rischio. Secondo l'OMS nel mondo circa il 50% dei decessi in età pediatrica è causato da diarrea, malaria e infezioni delle basse vie respiratorie, tutti fattori di rischio associati ai cambiamenti climatici. Le esposizioni precoci a fattori di rischio ambientali possono incidere anche sulla salute dei feti che nel futuro possono avere effetti irreversibili che si ripercuotono nel corso della vita da adulto. Anche gli anziani sono particolarmente a rischio quando ci sono le ondate di calore, avviene infatti un'alterazione del loro sistema cardiocircolatorio e quindi l'impossibilità per loro di resistere a questo cambiamento.

Il talk del Villaggio per la Terra, fortemente voluto da Earth Day Italia e dal Movimento dei Focolari promotori dell'iniziativa, ha rappresentato un'occasione per portare i dati inquietanti su questa correlazione a un pubblico più vasto e anche per anticipare quello che sarà il proseguimento, a settembre, a Boston, in corrispondenza con l'Assemblea delle Nazioni Unite. I giovani questa cosa l'hanno capita, anche grazie a Greta Thunberg, gli scienziati chiedono di non lasciarli soli e propongono un vademecum di azioni pratiche da fare ogni giorno:

- 1-Rifiutare l'usa e getta
- 2-Spegnere la luce quando non serve
- 3-Non sprecare l'acqua
- 4-Riciclare correttamente
- 5-Comprare prodotti locali
- 6-Comprare solo quello che serve

7-Prediligere azioni sostenibili

8-Evitare buste di plastica ed imballaggi

9-Camminare di più e guidare di meno

10-Diffondere le buone pratiche a chi vi sta vicino

In questi giorni i bambini possono ritirare gratuitamente presso le Piazze del Villaggio della Terra l'opuscolo-gioco

"Il giorno della terra ogni giorno" prodotto dall'Università Cattolica del Sacro Cuore in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità.

Link:

<http://www.earthday.it/Vivere-Green/Cambiamenti-climatici-e-salute-temperature-eccessive-e-malattie-correlate-uccidono-sempre-piu-persone>